



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

adottato dal Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco Metropolitano

n. 72 del 13 APR. 2022

OGGETTO: Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione 2020.

l'anno duemilaventidue il giorno TREDICI del mese di APRILE,
alle ore 11:00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Ing. Leonardo Santoro, cui sono attribuiti i poteri del Sindaco Metropolitano, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. M.A. CAPONETTI:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/1991 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Presidenziale n. 512/GAB del 22 febbraio 2022 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha nominato Commissario Straordinario l'ing. Leonardo Santoro;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**Proposta di Decreto Sindacale
Per il Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco Metropolitano**

della II DIREZIONE “Servizi Finanziari e Tributari “

Servizio “Controllo gestione e Rendiconto finanziario”

Ufficio “Rendiconto gestione”

OGGETTO: Presa d’atto del Referto del Controllo di Gestione 2020.

VISTO il Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 21/03/2014, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012;

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n.3 del 24/04/2020 con cui l’Ente ha deliberato su "Approvazione DUP 2020/2022 e Bilancio di Previsione 2020/2022;

VISTO che con Decreto Sindacale n. 99 del 06/05/2020 l'Ente ha approvato il PEG 2020, il Piano delle Performance 2020/2022 e il Piano degli Obiettivi 2020/2022;

VISTO il Decreto Sindacale n. 83 del 29/04/2021 “Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi – Esercizio 2020”;

CHE con Decreto Sindacale n. 109 del 28/05/2021 è stata approvata la "Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2020" e con Decreto sindacale n. 142 dell'1/07/2021 è stata approvata la "Rettifica del Decreto sindacale n. 109 del 28/05/2021;

CHE, in data 30/12/2021 con Decreto Sindacale n. 292 è stata approvata la revoca del Decreto sindacale n. 109 del 28/05/2021 e successivo Decreto sindacale n. 142 dell'1/07/2021;

VISTO il Decreto Sindacale n. 31 del 04/03/2022 avente per oggetto “Relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione per l’esercizio finanziario 2020”- Approvazione-;

VISTA la Deliberazione della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 2 dell'01/04/2022 avente per oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione per l’esercizio finanziario 2020”;

VISTE le seguenti disposizioni del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000:

- l'art. 147 in forza del quale gli enti locali sono tenuti, nell'ambito della loro autonomia, ad individuare strumenti e metodi al fine, tra l'altro, di garantire mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché attraverso il controllo di gestione, verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità

dell'azione amministrativa onde ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;

- l'art.196 il quale stabilisce che gli enti locali applichino il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal titolo III del T.U. medesimo dai propri statuti e regolamenti di contabilità;
- l'art. 197 che indica le modalità dell'effettuazione del controllo di gestione;
- l'art. 198 il quale prevede che la struttura operativa incaricata del controllo di gestione debba fornire le conclusioni agli amministratori ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi possano valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- l'art. 198 bis in forza del quale la struttura operativa titolare della funzione del controllo di gestione, fornisce il risultato del predetto controllo, oltre agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 126/2014;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il parere tecnico e contabile espresso dal Responsabile del servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

**Si propone che il Commissario Straordinario
con i poteri del Sindaco Metropolitano**

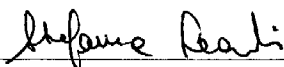
DECRETI

PRENDERE ATTO del Referto del Controllo di Gestione 2020, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

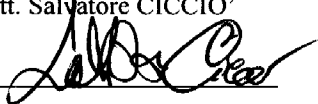
DISPORRE CHE il suddetto documento venga inoltrato al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori dei Conti, ai Dirigenti e alla Corte dei Conti;

DISPORRE CHE il suddetto documento venga pubblicato sul sito Istituzionale dell'Ente.

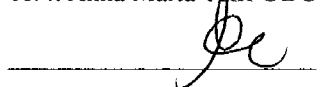
Il Funzionario
dott.ssa Stefania LEARDI



Il Responsabile P.O.
dott. Salvatore CICCIO'



Il Dirigente
Avv. Anna Maria TRIPODO



SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Referto del Controllo di Gestione 2020

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 12/04/2022

IL DIRIGENTE

Avv. Anna Maria TRIPODO



Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi _____

IL DIRIGENTE

Avv. Anna Maria TRIPODO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 12/04/2022

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI

VISTO PRESO NOTA
Messina 12/4/2022 Il Funzionario

IL DIRIGENTE II DIREZIONE

Avv. Anna Maria TRIPODO



Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 12/04/2022

IL DIRIGENTE II DIREZIONE

Avv. Anna Maria TRIPODO

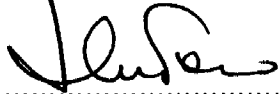


Decreto Sindacale n. 72 del 13 APR. 2022

Oggetto: Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione 2020.

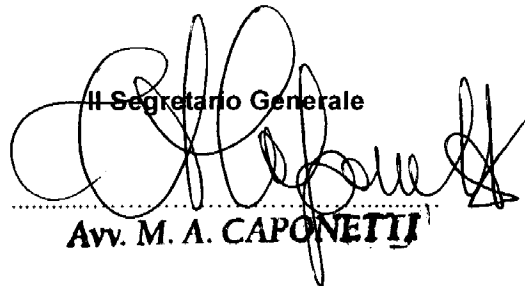
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario



(Ing. Leonardo Santoro)

Il Segretario Generale



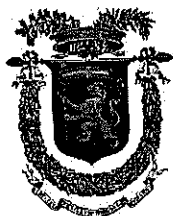
Avv. M. A. CAPONETTI

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Città Metropolitana di Messina
Legge Regionale n.15 del 04/08/2015

***Referto del Controllo
di Gestione***

(ex artt. 198 e 198 bis del Tuel)

2020

Indice generale

PREMESSA	1
1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE	2
1.1 DATI GENERALI	2
2 POPOLAZIONE	4
3. FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE	14
3.1 LE RISORSE UMANE AL 31 DICEMBRE 2020	15
3.2 ANALISI ED INDICATORI	16
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	18
4.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	18
5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	
VIGENTE NELL'ANNO 2020	26
6.L'ALBERO DELLE PERFORMANCE 2020	30
7. RISORSE FINANZIARIE	33
7.1 ANALISI DELLE ENTRATE	33
7.2 ANALISI DELLA SPESA	36
7.3 RISULTATO DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	42

PREMESSA

Nel rispetto di quanto richiamato dal D.lgs 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198bis, il Servizio Controllo di Gestione finanziaria predispone la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa dell'Ente.

Il contenuto del presente documento è articolato in due parti:

- Attività di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'Ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- Attività diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

L'Ente, con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 3 del 24/04/2020 ha deliberato su "Approvazione DUP 2020/2022 e Bilancio di Previsione 2020/2022"; con Decreto Sindacale n. 99 del 06/05/2020 ha proceduto ad approvare il PEG 2020, il Piano delle Performance 2020/2022 e il Piano degli Obiettivi 2020/2022.

L'Ente, ha proceduto al Riaccertamento ordinario dei Residui 2020 con Decreto Sindacale n.83 del 29/04/2021.

L'Ente ha attestato alla Corte dei Conti sez. controllo, Debiti fuori bilancio riconosciuti per € 3.734.896,24 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sez. regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 L.289/2002, c. 5.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha provveduto al recupero della quota di disavanzo risultante dal Rendiconto 2019 e ha rispettato il piano di rientro del Disavanzo di Amministrazione approvato con Delibera n. 44 del 12/12/2019 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano;

L'Ente, con Decreto Sindacale n.109 del 28/05/2021 ha approvato la "Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2020" e con Decreto sindacale n. 142 dell'1/07/2021 ha approvato la "Rettifica del Decreto sindacale n. 109 del 28/05/2021;

In data 30/12/2021 con Decreto Sindacale n. 292 l'Ente ha approvato la revoca del Decreto sindacale n. 109 del 28/05/2021 e successivo Decreto sindacale n. 142 dell'1/07/2021;

Successivamente, l'Ente, con Decreto Sindacale n. 31 del 04/03/2022 ha approvato la Relazione Illustrativa al Rendiconto della Gestione 2020 e lo schema di Rendiconto della Gestione 2020 e, con Deliberazione della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 2 dell'1/04/2022 ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2020.

1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE

1.1. Dati generali

Riferimenti Normativi

La L.R. n. 15 del 4/08/2015 ha istituito nella Regione Sicilia i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane, la stessa norma è stata integrata e modificata dalla L.R. n. 5 del 01/04/2016 in particolare per quel che riguarda la disciplina della governance degli enti intermedi, i meccanismi di elezione degli organi, la gratuità delle cariche e la soppressione delle funzioni in materia di acque e rifiuti e di tutela ambientale.

Con la Legge Regionale n.8 del 17 maggio 2016 la Regione Siciliana ha stabilito che il Sindaco del comune capoluogo fosse di diritto il sindaco Metropolitano. La L.R. n. 17 dell'11 agosto 2017 all'art. 2 ha stabilito l'elezione a suffragio universale del Sindaco Metropolitano e all'art. 4 ha previsto l'elezione diretta del Consiglio Metropolitano. A seguito di ciò con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 583/GAB del 18.10.2017 è stato nominato Commissario straordinario della Città Metropolitana di Messina Francesco Calanna, con le funzioni di Sindaco Metropolitano, Conferenza Metropolitana e Consiglio Metropolitano, sino all'insediamento degli organi dell'ente e comunque non oltre il 30 giugno 2018. Con le ordinanze n. 1400, 1401 e 1402 del 23/11/2017 del Tar Sicilia – sez. Prima, confermate dal CGA con le ordinanze n. 81 e 82 del 21/02/2018, è stata dichiarata non legittima la decadenza dei Sindaci Metropolitani ai sensi della L.R. n. 17/2017. A seguito di ciò il Commissario Straordinario Francesco Calanna ha rassegnato le proprie dimissioni in data 05/03/2018 e con DP 533/2018 le funzioni di Sindaco Metropolitano e della Conferenza Metropolitana sono state assegnate al Sindaco della Città di Messina, Renato Accorinti, fino alla naturale scadenza del suo mandato. Con lo stesso Decreto è stato nominato Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano il dott. Filippo Ribaudò.

La L.R. n. 7 del 18/04/2018 “ Norme transitorie in materia di elezione dei Liberi Consorzi comunali e delle Città Metropolitane” ha prorogato il commissariamento delle Città Metropolitane. La L.R. n. 16/2018 ha introdotto norme transitorie in materia di enti di area vasta. In seguito alle elezioni amministrative nel Comune di Messina, i poteri del Sindaco Metropolitano sono esercitati dal Sindaco pro tempore del Comune capoluogo On. Dott. Cateno De Luca, giusta D.P. della Regione Siciliana n. 576/gab del 02/07/2018 e con D.P. 596 del 26/09/2018 e successivamente con D.P. n. 644/gab del 21/12/2018 e D.P. n. 502/gab del 16/1/2019, il dott. Ribaudò è stato riconfermato Commissario Straordinario con le funzioni del Consiglio Metropolitano.

Con D.P. n. 511/gab del 17/2/2020 in seguito alle dimissioni del suindicato Commissario, è stato nominato il dott. Santi Trovato quale Commissario Straordinario del Consiglio della Città Metropolitana di Messina “nelle more dell'insediamento degli organi degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31/5/2020 e con successivo D.P. della Regione Siciliana n. 541/GAB del 29 maggio 2020 “nelle more dell'insediamento degli organi e degli enti di area vasta sono state prorogate comunque non oltre il 31 gennaio 2021”

In seguito alle dimissioni del Sindaco Metropolitano on. Cateno De Luca avvenute in data 15/02/2022, con Decreto Regionale n. 512/GAB del 22/02/2022, il Presidente della Regione Siciliana ha nominato Commissario Straordinario l'Ing. Leonardo Santoro.

DATI TERRITORIALI

Il territorio della Città Metropolitana di Messina, che comprende n. 108 Comuni, è un territorio geograficamente diversificato, con zone costiere, montuose e zone con particolare vocazione turistica; zone con problematiche ed esigenze diverse che richiedono risposte diversificate.

La Città metropolitana deve, quindi, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

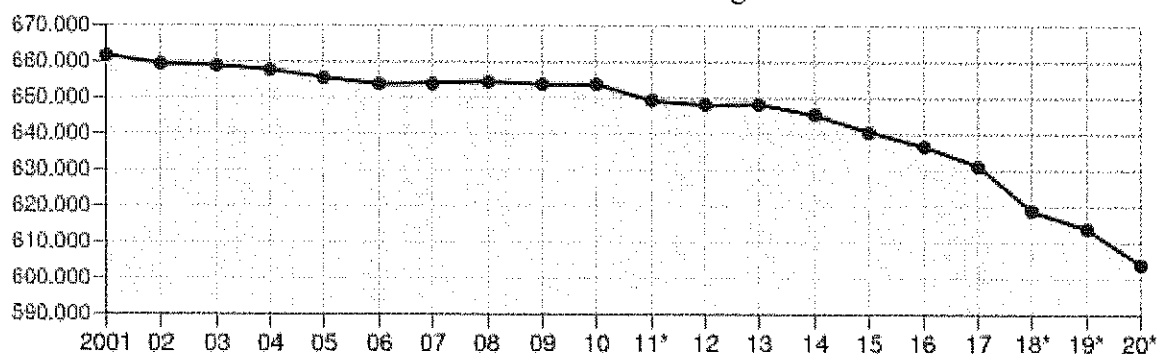
Il taglio delle risorse finanziarie derivante dal quadro normativo, la nuova geometria delle funzioni, rendono tuttavia complesso sviluppare le nuove potenzialità/finalità in tempi brevi ed impongono uno sforzo significativo in termini di riorganizzazione

**Profilo del territorio della Città Metropolitana di Messina
(dati ISTAT)**

Dati territoriali	rilevamento	unità di misura	dati	fonte
Comuni della provincia	1/1/2011	N.	108	Ufficiale
Superficie territorio Metropolitano	2017	Kmq	3.266,12	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	cens. agr. 2000	ettari	145.077	ISTAT
Superficie in area protetta	CENS. 2000	ettari	58.908	ISTAT
Superficie con vincolo idrogeologico	2006	ettari	256.392	ASS. AGR.E FOR. REG. SIC.
Lunghezza corsi d'acqua della provincia	2016	Km	711,5	SITR
Strade Provinciali(ex agricole ed ex Comunità Montane)	2017	Km	1.400 circa	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade Provinciali(propriamente dette)	2017	Km	1.460,16	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade competenza della Città Metropolitana(S.P.,ex S.P.A.,ex strade Comunità Montane)	2017	Km	2.860,16	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade Statali nel territorio metropolitano	2016	Km	482,00	SITR
Autostrade nel territorio metropolitano	2016	Km	257,16	SITR

2 – POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nella **città metropolitana di Messina** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	661.708	-	-	-	-
2002	31 dicembre	659.513	-2.195	-0,33%	-	-
2003	31 dicembre	658.924	-589	-0,09%	261.372	2,51
2004	31 dicembre	657.785	-1.139	-0,17%	263.373	2,49
2005	31 dicembre	655.640	-2.145	-0,33%	273.638	2,39
2006	31 dicembre	653.861	-1.779	-0,27%	271.178	2,41
2007	31 dicembre	654.032	+171	+0,03%	273.656	2,38
2008	31 dicembre	654.601	+569	+0,09%	276.268	2,36
2009	31 dicembre	653.810	-791	-0,12%	277.619	2,35
2010	31 dicembre	653.737	-73	-0,01%	279.801	2,33
2011 (1)	8 ottobre	652.493	-1.244	-0,19%	280.012	2,32
2011 (2)	9 ottobre	649.824	-2.669	-0,41%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	649.320	-4.417	-0,68%	280.140	2,31
2012	31 dicembre	648.062	-1.258	-0,19%	280.324	2,31
2013	31 dicembre	648.371	+309	+0,05%	278.710	2,32
2014	31 dicembre	645.296	-3.075	-0,47%	277.890	2,32
2015	31 dicembre	640.675	-4.621	-0,72%	276.328	2,31
2016	31 dicembre	636.653	-4.022	-0,63%	275.553	2,31
2017	31 dicembre	631.297	-5.356	-0,84%	274.465	2,30
2018*	31 dicembre	618.713	-12.584	-1,99%	(v)	(v)

2019*	31 dicembre	613.887	-4.826	-0,78%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	603.980	-9.907	-1,61%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

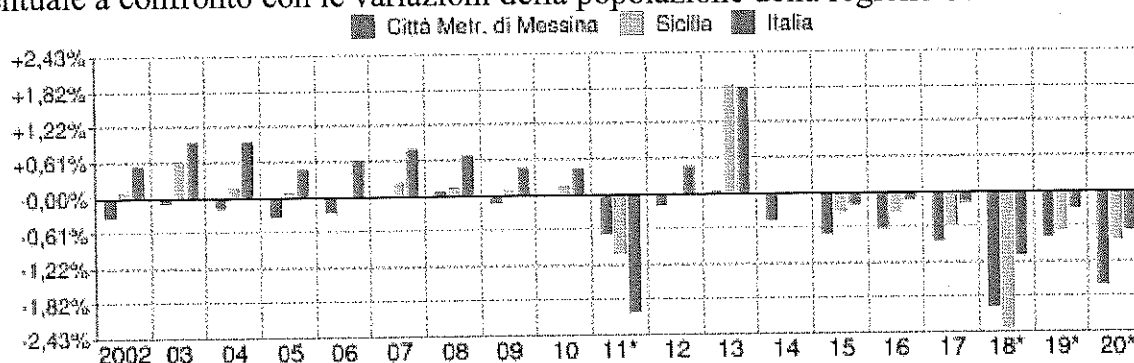
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente nella città metropolitana di Messina al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 649.824 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 652.493. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 2.669 unità (-0,41%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della città metropolitana di Messina espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Sicilia e dell'Italia.



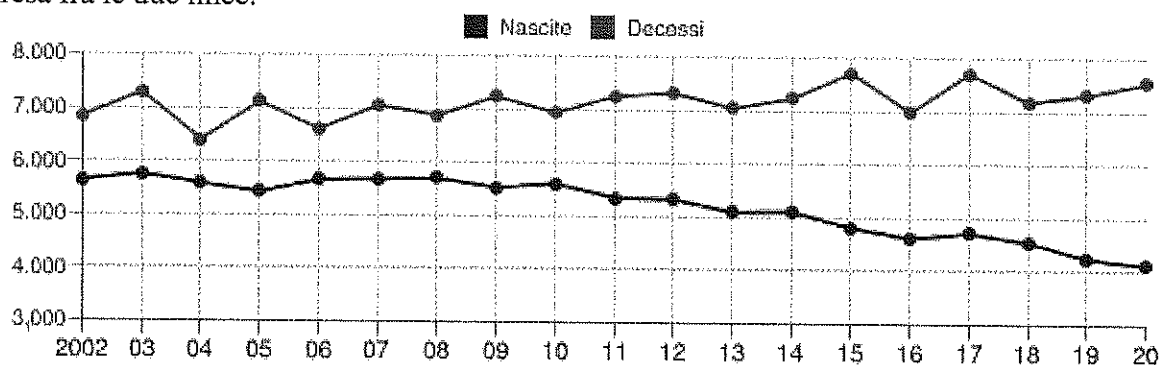
Variazione percentuale della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	5.645	-	6.845	-	-1.200
2003	1 gennaio-31 dicembre	5.757	+112	7.289	+444	-1.532
2004	1 gennaio-31 dicembre	5.583	-174	6.400	-889	-817
2005	1 gennaio-31 dicembre	5.426	-157	7.118	+718	-1.692
2006	1 gennaio-31 dicembre	5.656	+230	6.611	-507	-955
2007	1 gennaio-31 dicembre	5.672	+16	7.057	+446	-1.385
2008	1 gennaio-31 dicembre	5.689	+17	6.879	-178	-1.190
2009	1 gennaio-31 dicembre	5.527	-162	7.240	+361	-1.713
2010	1 gennaio-31 dicembre	5.604	+77	6.938	-302	-1.334
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	4.093	-1.511	5.608	-1.330	-1.515
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	1.256	-2.837	1.645	-3.963	-389
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	5.349	-255	7.253	+315	-1.904
2012	1 gennaio-31 dicembre	5.323	-26	7.322	+69	-1.999
2013	1 gennaio-31 dicembre	5.090	-233	7.043	-279	-1.953
2014	1 gennaio-31 dicembre	5.108	+18	7.232	+189	-2.124
2015	1 gennaio-31 dicembre	4.802	-306	7.715	+483	-2.913

2016	1 gennaio-31 dicembre	4.616	-186	6.982	-733	-2.366
2017	1 gennaio-31 dicembre	4.711	+95	7.712	+730	-3.001
2018*	1 gennaio-31 dicembre	4.544	-167	7.176	-536	-2.632
2019*	1 gennaio-31 dicembre	4.241	-303	7.311	+135	-3.070
2020*	1 gennaio-31 dicembre	4.121	-120	7.535	+224	-3.414

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

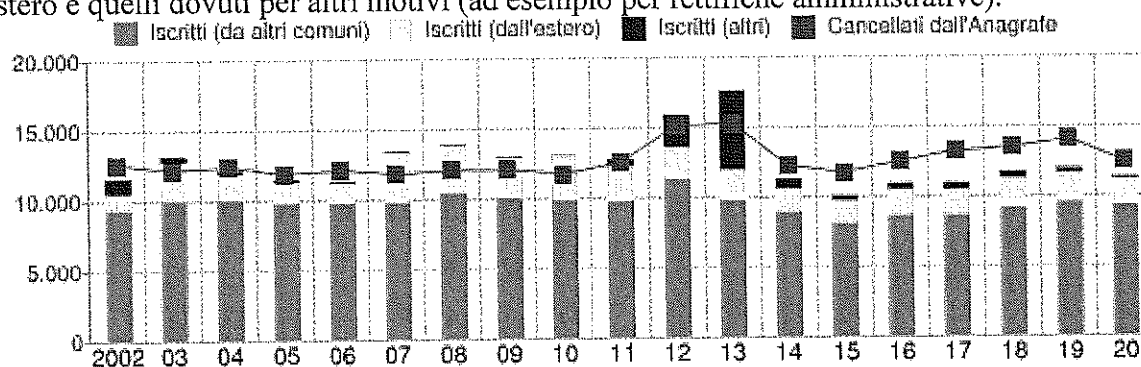
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la città metropolitana di Messina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	9.377	1.102	1.124	11.710	662	226	+440	-995
2003	9.986	2.712	434	11.239	643	307	+2.069	+943
2004	9.986	1.870	237	11.633	665	117	+1.205	-322
2005	9.806	1.470	148	11.236	496	145	+974	-453
2006	9.718	1.477	130	11.288	716	145	+761	-824
2007	9.803	3.492	84	11.193	522	108	+2.970	+1.556
2008	10.420	3.375	60	11.481	487	128	+2.888	+1.759

2009	10.008	2.921	66	11.125	530	418	+2.391	+922
2010	9.848	3.137	59	11.060	453	270	+2.684	+1.261
2011 ⁽¹⁾	7.234	1.974	58	8.182	369	444	+1.605	+271
2011 ⁽²⁾	2.547	506	381	3.034	116	399	+390	-115
2011 ⁽³⁾	9.781	2.480	439	11.216	485	843	+1.995	+156
2012	11.335	2.239	2.292	13.248	761	1.116	+1.478	+741
2013	9.730	2.206	5.649	11.278	884	3.161	+1.322	+2.262
2014	8.945	1.597	779	10.467	930	875	+667	-951
2015	8.101	1.579	367	10.127	989	639	+590	-1.708
2016	8.649	1.817	422	10.554	1.260	730	+557	-1.656
2017	8.657	1.777	483	10.805	1.509	958	+268	-2.355
2018*	9.174	2.056	499	11.326	1.420	772	+636	-1.789
2019*	9.560	2.025	347	11.887	1.493	705	+532	-2.153
2020*	9.279	1.862	203	10.596	1.442	467	+420	-1.161

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

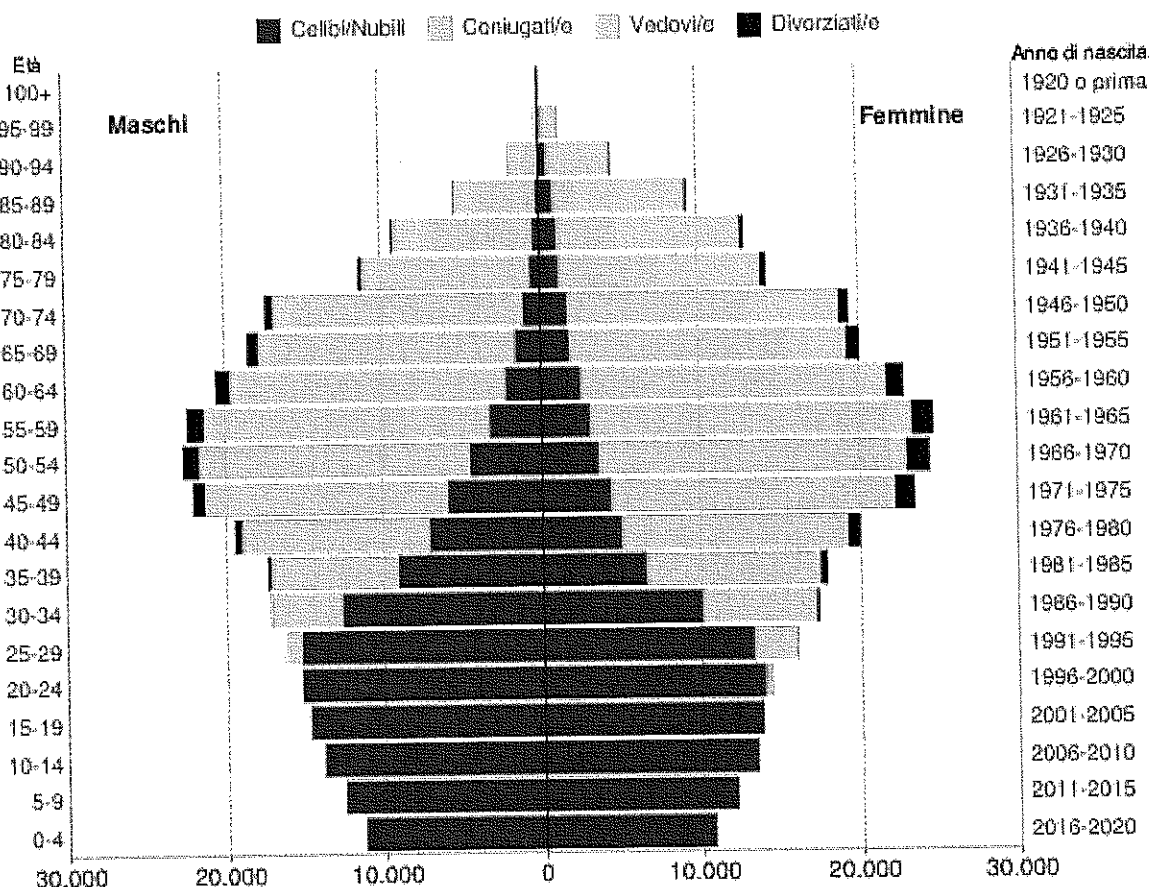
⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella Città metropolitana di Messina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

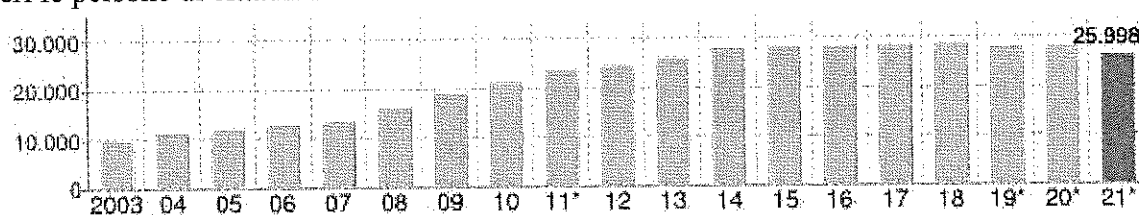
Distribuzione della popolazione 2021 - Città Metropolitana di Messina

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	22.101	0	0	0	11.427 51,7%	10.674 48,3%	22.101	3,7%
5-9	24.770	0	0	0	12.623 51,0%	12.147 49,0%	24.770	4,1%
10-14	27.388	0	0	0	13.969 51,0%	13.419 49,0%	27.388	4,5%
15-19	28.590	22	0	1	14.814 51,8%	13.799 48,2%	28.613	4,7%
20-24	29.276	473	0	2	15.397 51,8%	14.354 48,2%	29.751	4,9%
25-29	28.588	3.670	4	40	16.372 50,7%	15.930 49,3%	32.302	5,3%
30-34	22.756	11.575	25	197	17.184 49,7%	17.369 50,3%	34.553	5,7%
35-39	15.661	18.934	80	664	17.419 49,3%	17.920 50,7%	35.339	5,9%
40-44	12.181	25.871	169	1.253	19.484 49,4%	19.990 50,6%	39.474	6,5%
45-49	10.395	32.641	486	2.093	22.123 48,5%	23.492 51,5%	45.615	7,6%
50-54	8.152	35.459	977	2.516	22.709 48,2%	24.395 51,8%	47.104	7,8%
55-59	6.370	36.508	1.761	2.497	22.449 47,6%	24.687 52,4%	47.136	7,8%
60-64	4.821	33.583	2.942	2.028	20.576 47,4%	22.798 52,6%	43.374	7,2%
65-69	3.508	29.388	4.145	1.538	18.514 48,0%	20.065 52,0%	38.579	6,4%
70-74	2.850	26.292	6.565	1.113	17.394 47,2%	19.426 52,8%	36.820	6,1%
75-79	1.823	15.937	7.352	601	11.455 44,5%	14.258 55,5%	25.713	4,3%
80-84	1.531	11.213	9.185	377	9.375 42,0%	12.931 58,0%	22.306	3,7%
85-89	1.103	5.062	8.414	162	5.444 36,9%	9.297 63,1%	14.741	2,4%

90-94	572	1.344	4.485	62	1.898 29,4%	4.565 70,6%	6.463	1,1%
95-99	161	176	1.294	12	353 21,5%	1.290 78,5%	1.643	0,3%
100+	32	29	133	1	34 17,4%	161 82,6%	195	0,0%
Totale	252.629	288.177	48.017	15.157	291.013 48,2%	312.967 51,8%	603.980	100,0%

Cittadini stranieri nella Città Metropolitana di Messina

Popolazione straniera residente nella **città metropolitana di Messina** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

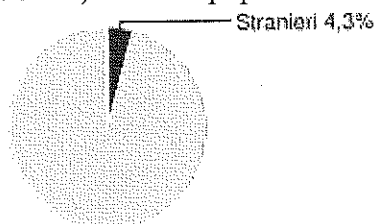


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA • Dati ISTAT 1° gennaio 2021 • Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

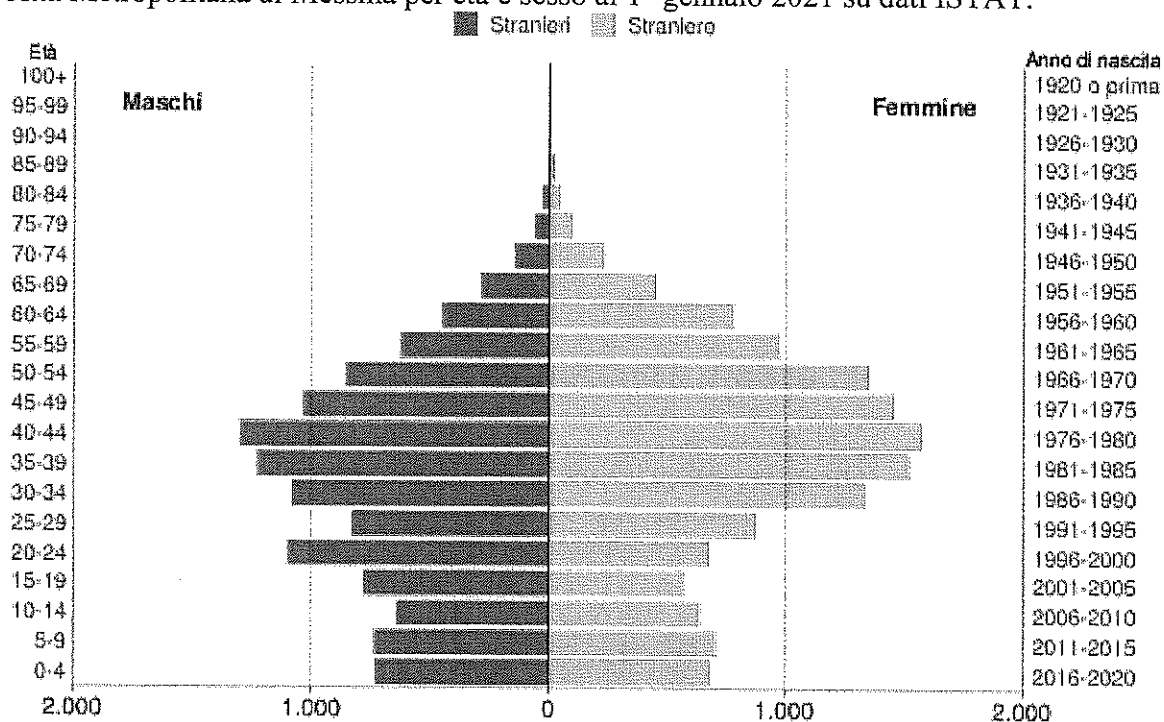
Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Messina al 1° gennaio 2021 sono **25.998** e rappresentano il 4,3% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente nella Città Metropolitana di Messina per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



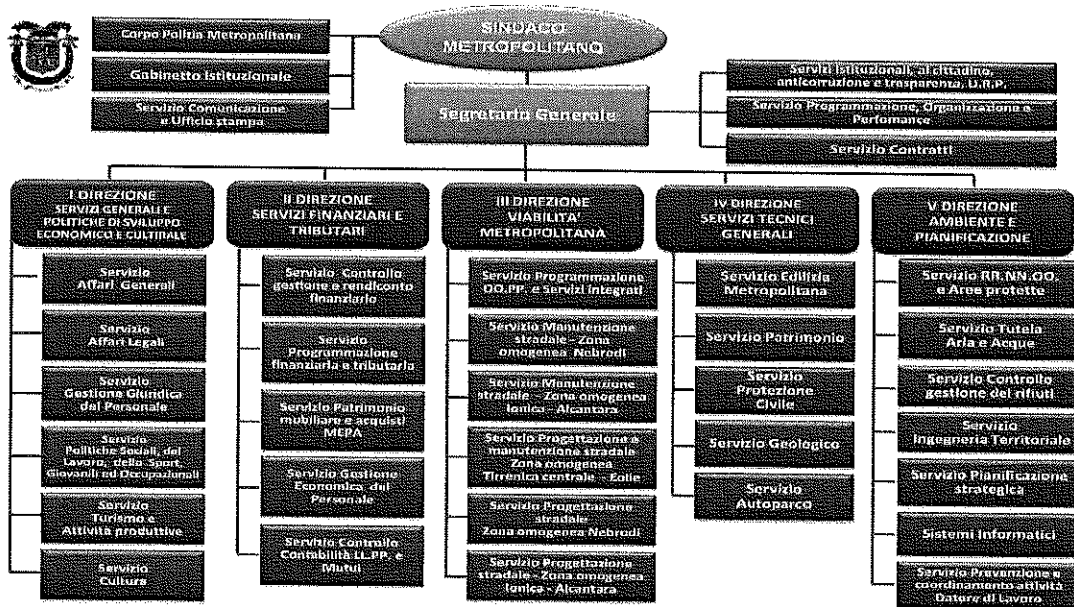
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	736	683	1.419	5,5%
5-9	740	705	1.445	5,6%
10-14	642	635	1.277	4,9%
15-19	786	570	1.356	5,2%
20-24	1.107	676	1.783	6,9%
25-29	834	875	1.709	6,6%
30-34	1.089	1.333	2.422	9,3%
35-39	1.234	1.519	2.753	10,6%
40-44	1.307	1.571	2.878	11,1%
45-49	1.042	1.455	2.497	9,6%
50-54	863	1.346	2.209	8,5%
55-59	630	972	1.602	6,2%
60-64	455	779	1.234	4,7%
65-69	289	448	737	2,8%

70-74	146	234	380	1,5%
75-79	66	99	165	0,6%
80-84	33	47	80	0,3%
85-89	9	22	31	0,1%
90-94	4	8	12	0,0%
95-99	3	1	4	0,0%
100+	0	5	5	0,0%
Totale	12.015	13.983	25.998	100%
Totale	13.263	15.141	28.404	100%

3 – FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE



3.1 LE RISORSE UMANE AL 31 DICEMBRE 2020

Risorse Umane assegnate alle Direzioni

D.S. n. 197 del 15/11/2019

Distribuzione delle Risorse Umane	Personale dipendente di ruolo					Personale contrattista					TOTALI
	D	C	B	A	Totali di ruolo	D	C	B	A	Totali Contr	
SEGRETERIA GENERALE	9	18	19	1	47						47
SINDACO METROPOLITANO	1	5	4	1	11						11
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA	1	36	20	0	57						57
I DIREZIONE	26	64	86	11	187						187
II DIREZIONE	19	35	35	1	90						90
III DIREZIONE	24	8	139	9	180						180
IV DIREZIONE	19	19	41	5	84						84
V DIREZIONE	24	25	36	3	88						88
TOTALI	123	210	380	31	744						744
DIRIGENTI											2
SEGRETARIO											1
Totale complessivo											747

3.2 ANALISI ED INDICATORI

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori al 31/12/2019	Valori al 31/12/2020
Totale dipendenti	712	747
Dipendenti uomini	536	521
Dipendenti donne	176	226
Età media del personale	59,02	59,27
Età media dei dirigenti	58,50	59,50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	-4,43	5,34
% dipendenti in possesso di laurea	15,21	16,13
% dirigenti in possesso di laurea	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	0	
Turnover del personale	0	

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valori al 31/12/2019	Valori al 31/12/2020
Tasso di assenze	13,11	12,16
Tasso di dimissioni premature	4,35	6,88
Tasso di richieste di trasferimento	2,95	4,67
Tasso di infortuni	3,93	1,47
% di personale assunto a tempo indeterminato	0	12,64

Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31/12/2019	Valori al 31/12/2020
% di dirigenti donne	50	50
% di donne rispetto al totale del personale	24,72	30,13
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0	8,43
Età media del personale femminile dirigente	55	56,00
Età media del personale femminile non dirigente	58,5	58,57
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	29,54	26,99

Rappresentazione degli indicatori relativi al personale nel triennio 2018/2020

Descrizione	2018	2019	2020
Numero di Abitanti	618.713	613.887	603.980
Dipendenti	741	705	747 (compresi segretaria, dirigenti e contrattisti assunti)
N. abitanti per ogni dipendente	835	871	808
Spese correnti	€ 75.326.792,83	74.157.890,83	66.336.491,75
Costo del personale (int. 01, oneri int. 03 e Irap)	€ 29.103.972,68	33.955.470,15	31.446.231,21
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	38,64%	45,78%	47,40%
Costo medio per dipendente	€ 39.276,61	€ 48.163,78	€ 42.096,69

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli nel nostro Ente si basa sulle norme previste dal T.U.E.L., dal D.Lgs. n. 286/1999, dalla Legge 213/2012 nonché sullo Statuto e sul Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, in particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati.

	Attivato
Collegio dei revisori	SI
Controllo di gestione	SI
Nucleo di Valutazione	SI

4.1 Il Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito nell'ultimo decennio una profonda evoluzione che ha visto il passaggio da un regime in cui predominavano i controlli preventivi di legittimità e di merito sugli atti, svolti da organi esterni, ad un regime in cui predominano i controlli interni, in particolare quelli sull'attività gestionale. L'evoluzione normativa in tale direzione ha trovato fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, spettanti agli organi di governo, dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuiti ai dirigenti. Infatti, proprio la distinzione di poteri e compiti tra organi di governo e classe dirigente crea i presupposti, per questi ultimi, di un maggiore grado di autonomia nella gestione; a sua volta, la maggiore autonomia gestionale riservata ai dirigenti ne determina l'accresciuta responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e dai risultati della gestione. Il D.Lgs.n.286/1999 rappresenta il primo vero e proprio intervento organico in materia di controlli interni. Il decreto individua e definisce quattro tipologie di controllo interno:

- 1- controllo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- 2- controllo di gestione finalizzato ad ottimizzare il rapporto fra costi e risultati;
- 3- valutazione del personale con qualifica dirigenziale, tendente ad apprezzare le prestazioni dei dirigenti e i loro comportamenti organizzativi;
- 4- valutazione e controllo strategico finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.

Il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con D.Lgs. n.267/2000 riprende i principi generali del controllo stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni e trasla il sistema dei controlli interni anche agli enti territoriali, ma con le dovute eccezioni dettate dal differente modello organizzativo di questi ultimi rispetto alle amministrazioni centrali dello Stato destinatarie del D.Lgs. n.286/1999. L'articolo 147 del T.U.E.L. n.286/2000 delinea la tipologia dei controlli interni per gli enti locali, adattandoli alle particolarità organizzative di questi ultimi nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa. Il citato art.147 prevede le seguenti fattispecie:a) "garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".Il comma 2 precisa che tutti i controlli interni sono ordinati secondo il principio base della distinzione tra funzioni politiche e compiti di gestione ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.165/2001. Il comma 3 sottolinea l'autonomia organizzativa degli enti locali che possono disporre in materia "anche in deroga" agli altri principi di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.286/1999. Infatti, le particolarità degli enti locali rispetto alle amministrazioni centrali sono tali da richiedere

modalità ed articolazioni diverse: ad esempio, il controllo strategico negli enti locali si inserisce nei rapporti interorganici tra giunta e consiglio ed è disciplinato dall'art.193 del T.U.EL. che prevede, almeno una volta entro il 30 settembre, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Inoltre, l'organo di revisione negli enti locali ha funzioni più ampie rispetto alle altre pubbliche amministrazioni, fino al punto da "*collaborare con il consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo*", svolgendo, di conseguenza, un'attività che rientra certamente nell'ambito del controllo strategico. Delle quattro forme di controllo interno sopra richiamate le prime due (controllo di regolarità amministrativa e contabile e valutazione del personale con qualifica dirigenziale) appartengono ad una azione di controllo- verifica, molto diverse dalle altre due tipologie di controlli (controllo di gestione e controllo strategico). Infatti, mentre queste ultime due hanno nella funzione di guida al perseguimento degli obiettivi gestionali e strategici le proprie finalità, la valutazione del personale dirigente è un'attività di mera misurazione, strumentale all'attribuzione della componente retributiva legata al risultato gestionale. La diversità, però, non implica che i quattro tipi di controlli interni siano tra loro indipendenti poiché operativamente condividono parte dello stesso sistema informativo e rispetto ad esso sono integrate.

In conformità agli indirizzi e ai principi contenuti nell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 21/3/2012, l'Ente ha approvato, nel corso dell'anno 2014 con delibera del commissario straordinario n. 26 del 21/3/2014 il regolamento del sistema dei controlli interni che, negli anni è stato mantenuto, ed inoltre con decreto sindacale n. 5 del 24/1/2019 ha approvato il piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021 e con decreto sindacale n. 20 del 28/1/2020 ha approvato il piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022 al fine di promuovere, favorire e sviluppare la qualità dell'azione amministrativa dell'Ente e la legalità dell'azione stessa nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 della L. n. 241 del 1990.

L'art. 2 del regolamento del sistema dei controlli interni prevede:

- a – Il controllo di regolarità amministrativa;
- b – Il controllo di regolarità contabile;
- c – Il controllo sugli equilibri finanziari;
- d – Il controllo di gestione e di qualità dei servizi;
- e – Il controllo del Nucleo di Valutazione;
- f – Il controllo strategico;
- g – Il controllo sulle società partecipate non quotate;
- h – Il controllo dei revisori dei conti;
- i – Il controllo delle attività a rischio previste nel piano di prevenzione della corruzione;

Partecipano al servizio dei controlli interni il Segretario Generale dell'Ente, i Dirigenti, i Responsabili P.O., le Unità di controllo, l'Organismo di valutazione, il Collegio dei Revisori.

IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Si tratta della prima forma di controllo interno (*controllo sulla gestione*) disciplinata dall'articolo 147 del T.U.E.L. n.267/2000 la cui norma di riferimento rimane l'articolo 2, comma 1, del D.Lgs.n.286/1999 in virtù del quale i controlli di regolarità amministrativa e contabile sono affidati agli organi appositamente previsti nei diversi comparti della Pubblica Amministrazione e, in particolare, gli organi di revisione ovvero gli uffici di ragioneria. La previsione di un'attività di controllo sulla regolarità amministrativa, accanto a quella contabile, attribuita a professionalità prettamente contabili, consente una interpretazione restrittiva dell'oggetto del controllo da porre in essere. Questo, infatti, è circoscritto alla vigilanza sulla regolarità dell'attività contrattuale, dell'amministrazione dei beni, della completezza ed esattezza della documentazione e degli adempimenti fiscali e non di regolarità amministrativa intesa in senso ampio. Il contenuto dell'attività descritta non contrasta con quanto stabilito nel D.Lgs. n.267/2000 in merito alle funzioni dei servizi finanziari (art.153) e dell'organo di revisione (art.239) soggetti deputati ad effettuare una particolare tipologia di controlli interni rientranti nella fattispecie del cosiddetto "*controllo finanziario*", finalizzato a garantire il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio ed evitare le difficoltà e le conseguenze della situazione strutturalmente deficitaria e del dissesto finanziario.

Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato dal Servizio Ispettivo della Segreteria Generale in due modalità:

- Controllo preventivo, sugli atti da sottoporre all'approvazione degli Organi istituzionali (Decreti sindacali e delibere del Consiglio Metropolitano);
- Controllo successivo, effettuato sulle determinazioni pubblicate all'Albo Pretorio, sugli atti individuati tramite estrazione casuale, con cadenza trimestrale, in una percentuale del 10% per ogni Direzione con una soglia minima di due atti a trimestre.

- **Estrazione a campione** n. 149 determinazioni dirigenziali

Il controllo di regolarità contabile dell'Ente e sugli equilibri finanziari è svolto dagli Uffici Finanziari chiamati a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire sia il rispetto degli equilibri che gli obiettivi di finanza pubblica. Serve ad assicurare la corretta formulazione e l'efficace controllo circa la gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in un'ottica di programmazione degli impieghi e delle risorse secondo quanto stabilito ed espresso sotto forma di bilanci.

IL CONTROLLO DI GESTIONE E DELLA QUALITÀ' DEI SERVIZI

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

a) **Per efficienza**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo

b) **Per efficacia**, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati;

c) **Per economicità**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

IL CONTROLLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) coordina il sistema di gestione della performance e gli obiettivi collegati alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, percorso già intrapreso, ancor prima che fosse esplicitamente indicato dal D.Lgs. 97/2016, per la realizzazione di un sistema integrato tra il Piano della Performance ed il PTPCT.

A fine di evitare che la prevenzione della corruzione fosse considerata un mero adempimento, il RPC, in accordo con i componenti del NIV, ha convenuto di inserire tra gli obiettivi della Performance l'esito del monitoraggio delle attività/misure del PTPC14;

l'intuizione, nata dalla necessità di coinvolgere i Dirigenti nel coordinamento delle nuove direttive, ha trasformato una criticità in opportunità.

Con cadenza quadrimestrale, gli uffici preposti al monitoraggio delle attività/misure inserite nel PTPCT provvedono a richiedere la relazione sulle attività completa dei dati sulle misure applicate; il risultato dei monitoraggi viene poi trasmesso al NIV che ne attesta:

- a) La coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione strategico-gestionali;
- b) La valutazione degli obiettivi previsti nel PTPCT nella misurazione e valutazione della performance.

Nel corso del 2020 si è proceduto alla "Nomina del Nucleo Indipendente di Valutazione della Città Metropolitana di Messina in forma collegiale" (cfr. D.S. n. 39 del 21.02.2020), cui è seguita la riorganizzazione della rete dei referenti della Performance, al fine di consentire una maggiore e migliore diffusione del concetto di performance partecipata.

Quindi l'avvio al nuovo ciclo di gestione della Performance per l'anno 2020 che ha visto:

- ☐ L'attivazione delle procedure di monitoraggio degli obiettivi posti in essere;
- ☐ L'adeguamento dei Sistemi di Valutazione della Performance, al precetto normativo del Decreto Ministeriale del Dipartimento della Funzione Pubblica del 19 ottobre 2020, in materia di lavoro agile (cfr. D.S. n. 302 e D.D. n. 307 del 22 dicembre 2020).

L'Ufficio Supporto NIV ha coadiuvato gli organizzatori nel progetto sperimentale "Valutare per crescere: la valutazione della performance individuale nelle Amministrazioni Pubbliche", finalizzato ad indagare le preferenze dei dipendenti circa un sistema di valutazione ideale, progetto promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la valutazione della performance, con il supporto della Divisione Government, Health, No-profit della SDA Bocconi School of Management¹⁵.

L'Anac, secondo quanto previsto dall'art. 45, co. 2, del d.lgs. 33/2013, può coinvolgere il NIV sugli adempimenti e verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art.1, co. 8-bis, l. 190/2012).

Nell'anno 2020 il Nucleo di Valutazione ha presieduto n.13 sedute

IL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta dal D.Lgs. n.286/1999 ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale. L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo. In questo senso controllo e valutazione rispondono ad una comune aspirazione: raccogliere, elaborare ed interpretare informazioni utili a migliorare le decisioni relative all'utilizzo delle risorse pubbliche. Attraverso la forma di controllo in esame si vuole dare un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi (art.6, comma 1, D.Lgs.n.286/1999).

L'elemento di forte innovazione introdotto dal D.Lgs.n.286/1999 riguarda la linea di demarcazione tra controllo di gestione e valutazione strategica.

Il controllo di gestione viene caratterizzato, soprattutto, come strumento di supporto della dirigenza al fine di migliorare la performance gestionale laddove il controllo strategico ha l'obiettivo di supportare le funzioni di indirizzo politico; tale forma di controllo costituisce essenzialmente una valutazione politica delle scelte effettuate in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa.

Va comunque evidenziato che un sistema di controlli interni efficace implica la necessaria integrazione, cioè la creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale le informazioni elaborate (in sede di controllo amministrativo-contabile, di controllo di gestione e controllo strategico) circolano velocemente.

In particolare il controllo strategico trova nel controllo di gestione un presupposto essenziale.

Il controllo strategico avviene, dunque, nelle modalità descritte dall'articolo 42, comma 3, del T.U.E.L. n.267/2000.

Esso può essere suddiviso schematicamente in:

- *una fase concomitante* che avverrà in costanza di gestione (il Consiglio partecipa "alla verifica e all'adeguamento" delle linee programmatiche);
- *una fase successiva* che avverrà in sede di riprogrammazione (il consiglio partecipa "alla verifica periodica dell'attuazione" delle linee programmatiche).

L'utilità pratica di questo tipo di controllo consiste proprio nella facoltà di introdurre degli interventi correttivi agli obiettivi programmati. In sostanza, sulla base dei reports del controllo di gestione, il controllo strategico consente una rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico-amministrativa proprio verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati.

IL CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Città Metropolitana di Messina detiene quote di partecipazioni in differenti società, consorzi ed associazioni operanti nel campo delle attività produttive, nei servizi per il turismo, nei settori dell'energia e della ricerca.

Il Servizio Partecipate, in esecuzione del programma di dismissioni degli organismi partecipati avviato con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2

del 21.01.2011, prosegue nell'attività di revisione annuale (cfr. Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 116 del 18.11.2020):

- Dati relativi le Società Partecipate:

In riferimento ai dati precedenti risultano esser stati adottati atti di recesso per le seguenti partecipate:

1. "Gruppo d'Azione Costiera Golfo di Patti";
2. "SV.IM Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese".

Risulta liquidata al 31.12.2019 la società "Nettuno Spa", con susseguente cancellazione dal registro imprese.

Al 31 dicembre 2020, dalla revisione annuale delle partecipazioni la situazione è la seguente:

Dismissione per recesso delle seguenti 6 società: **Progeta Spa,,Gal Nebrodi s.c.a.r.l., SOGEPAT Srl, Apem, Gal Valle dell'Alcantara s.c.a.r.l., Gal Castell'Umberto s.c.a.r.l.**

Avviata la procedura di dismissione per le 3 la società: **Gruppo d'Azione Costiera,, SV.IM Consortium e Innovabic.**

Risultano in liquidazione i seguenti organismi partecipati, per un totale di 6: **Ato ME spa 1,2,3,4 e 5, Associazione Ente Teatro.**

Le società partecipate con procedura di fallimento in corso sono 4: **Sogas spa, Vigilanza Venatoria, Feluca spa, Multiservizi srl.**

L'Ente mantiene le proprie quote in 4 Società: **Consorzio Centro Turismo Culturale, SRR Isole Eolie, SRR Area Metropolitana, SRR Messina Provincia.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Svolge funzioni di controllo interno e di revisione economico-finanziaria ed impronta la propria attività al criterio inderogabile della indipendenza funzionale previste dall'art.239 del D. Lgs.267/2000 e più precisamente:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri con le modalità stabilite dal regolamento in materia di:
 1. strumenti di programmazione economico-finanziari;
 2. proposte di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
 3. modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
 4. proposte di ricorso all'indebitamento
 5. proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
 6. proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
 7. proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.
- c) Vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; L'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;
- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;

- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) verifiche di cassa.

Nell'anno 2020 il collegio dei revisori dei conti si è riunito 14 volte (il vecchio Collegio) e 20 volte il nuovo Collegio insediandosi dopo metà settembre 2020..

IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' A RISCHIO PREVISTE NEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'osservazione costante delle attività poste in essere può essere considerata la prima vera azione di prevenzione, considerato che l'identificazione delle criticità e/o difformità serve ad individuare i punti deboli del sistema.

Il monitoraggio, dunque, diventa strumento essenziale per la verifica qualitativa e quantitativa delle azioni/misure adottate, non solo per appurarne la corretta applicazione, ma anche per garantirne le opportune correzioni.

- **Rotazione del personale**: come già evidenziato la situazione non consente di programmare un'alternanza nei ruoli e nelle funzioni per mancanza di figure professionali fungibili; vedi gli spostamenti del personale in servizio:

N. 33 ordini di servizio tra Direzioni diverse;

N. 13 ordini di servizio nell'ambito della stessa Direzione.

- **Numero autorizzazioni incarichi extra-istituzionali**: n. 04

- **Procedimenti disciplinari**: Dei 59 procedimenti disciplinari avviati nel 2015, ne sono stati riaperti e conclusi 21.

- **Al Servizio di audit del RPCT** competono:

Controllo successivo e degli atti in pubblicazione;

Controllo sulle dichiarazioni di incompatibilità/inconferibilità dei Dirigenti;

Monitoraggio dei report quadrimestrali delle attività Direzionali.

- **Dati relativi all'attività di controllo successivo**:

Controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento dei controlli interni", prevede il controllo in una percentuale pari al 10% degli atti emanati:

- Estrazione a campione n. 149

- **Dichiarazioni di incompatibilità/inconferibilità dei Dirigenti**;

Il controllo sulle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità prevede la verifica del Certificato del Casellario Giudiziale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di riferimento, nonché la verifica dei carichi pendenti;

Come misura ulteriore la verifica al Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti è stata estesa anche ai Funzionari titolari di Posizione Organizzativa (P.O.);

- **Dati relativi ai report quadrimestrali delle Direzioni**:

Il report quadrimestrale consiste in:

- ☐ Una relazione dettagliata delle attività da parte del Dirigente;
- ☐ Scheda A – monitoraggio forniture lavori, beni e servizi;

☐ Scheda B – monitoraggio attività-misure previste dal PTPCT.

Dalle schede A e B si evincono ricavati i seguenti dati pertinenti:

- **Dichiarazioni conflitto d'interessi/incompatibilità**: n. 2299 per i procedimenti avviati, n. 1 astensione.
- **Dichiarazioni sostitutive**: pervenute n. 3327 controllate n. 2754 (controllo minimo previsto 10%):

5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2020

Principi generali

Il sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente, separatamente per l'area del Comparto e quella della Dirigenza, indica:

1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del d. lgs. 150/2009;
2. le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
3. le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
4. le modalità di accordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il sistema, quindi, è finalizzato ad orientare la *performance* verso il raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli Organi di vertice e consente, inoltre, di valutare il rendimento, le competenze organizzative dimostrate, le prestazioni rese dai dirigenti, la capacità che essi hanno di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, sviluppando la performance lungo alcune fondamentali direttrici.

Piano della Performance

Il "Piano della Performance" è il documento programmatico in cui sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target che l'Amministrazione intende perseguire, al cui raggiungimento, misurato e valutato secondo il sistema di misurazione e valutazione della dirigenza, unitamente al sistema di valutazione dei dipendenti e dei titolari delle Posizioni Organizzative, è collegata la liquidazione del trattamento accessorio dei dirigenti, responsabili di Posizioni Organizzative e dipendenti del comparto nei limiti delle risorse che la contrattazione decentrata, in sede di destinazione del fondo annualmente costituito, attribuisce alla remunerazione dei processi di ottimizzazione del lavoro.

Nel rispetto del programma triennale, il Sindaco Metropolitano entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento attribuisce gli obiettivi ai dirigenti e ad eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità, tenendo conto degli effetti derivanti dalla eventuale gestione provvisoria del bilancio di previsione, formalizzandoli nel Piano della Performance.

Il Piano tiene conto delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai responsabili per il perseguimento degli obiettivi definendo modalità e temporalità del perseguimento degli stessi.

Parametri ed ambiti di riferimento

1. La misurazione e la valutazione delle performance è effettuata con riferimento:

- all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative in cui si articola;
- ai singoli dipendenti e dirigenti.

2. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

3. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa di Ente e di Direzione è effettuata sulla base di specifici obiettivi individuati dall'Ente a tal fine nel Piano della Performance, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla Struttura.

4. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale del Comparto è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance delle unità organizzative di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Di seguito sono esposte le modalità di valutazione degli attori coinvolti, Dirigenti, Posizioni Organizzative e Dipendenti

Modalità di svolgimento del processo di valutazione della performance dirigenziale.

Il processo di valutazione della performance dirigenziale è regolato dal "Sistema permanente di Valutazione della Performance dell'Area della Dirigenza" ed è articolato in tre fasi:

Fase 1 : Definizione degli obiettivi e loro assegnazione ai Dirigenti delle Direzioni

Il Segretario Generale, nel dare attuazione agli indirizzi e obiettivi stabiliti dagli Organi dell'Ente, predispone, con il concorso dei Dirigenti dell'Ente, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano delle Performance ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi.

Fase 2 : Monitoraggio in itinere dei risultati conseguiti e del rendimento delle attività e loro pubblicazione on line.

Con cadenza **semestrale** ogni Dirigente è tenuto a compilare una scheda di monitoraggio delle attività della Direzione diretta, relazionando in modo sintetico su: presenze, attività, atti e provvedimenti e sullo stato di attuazione degli obiettivi, segnalando eventuali scostamenti dalle fasi di attività programmate, monitorando le risorse impegnate, individuando eventuali criticità e diverse prospettive di sviluppo. La relazione dovrà evidenziare non solo aspetti quantitativi ma anche aspetti di qualità dello sviluppo delle azioni/progetti/attività.

In seguito al monitoraggio dello stato d'attuazione semestrale degli obiettivi del piano della performance, in caso di criticità il Nucleo Indipendente di Valutazione riferisce all'Amministrazione.

Fase 3 : Valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e procedure di conciliazione.

Al termine dell'incarico e comunque entro il 31 gennaio dell'anno successivo, i Dirigenti presentano al Sindaco Metropolitano, al Segretario Generale ed al Nucleo indipendente di Valutazione la relazione finale sull'attività svolta, con la documentazione idonea a valutare, tra l'altro, gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti.

La fase si conclude con la formalizzazione della valutazione da parte del Nucleo indipendente di valutazione che sarà trasmessa al Sindaco Metropolitano per la relativa approvazione.

Modalità di svolgimento e valutazione della performance del sistema del comparto.

La metodologia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e dei Responsabili di Posizioni Organizzative è regolata dal “Sistema di Valutazione permanente della Performance dei dipendenti dell’Area del comparto” aggiornato con D.S. n° 95 del 31/05/2019

Il Sistema di valutazione del comparto

Il Sistema di Valutazione dei dipendenti responsabili titolari di P.O., incentiva la cooperazione tra tali dipendenti e il personale loro assegnato, per favorire il rapporto con l’Area della Dirigenza per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentiti i titolari di P.O., attribuisce agli stessi uno o più obiettivi/progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione con il corrispondente indicatore di risultato e del target atteso. La valutazione della performance è effettuata dal Dirigente e tiene conto del raggiungimento degli obiettivi affidati, della qualità del contributo individuale e dei comportamenti organizzativi dimostrati.

Il Sistema di Valutazione dei dipendenti tende a responsabilizzare e valorizzare il personale dell’Ente incentivando la cooperazione tra i dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentiti i titolari di P.O., attribuisce individualmente ad ogni dipendente gli obiettivi funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione. Il Dirigente, sentito il Responsabile del Servizio, valuta la performance individuale conseguita dai dipendenti della propria Direzione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa

Il D.Lgs. 150/2009 di attuazione della legge n.15/2009 introduce il concetto di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

L'art.8 del D. Lgs. n. 150/09 detta i principi a cui riferire gli ambiti per la misurazione e valutazione della performance organizzativa. Principi che devono tradursi in un sistema di indicatori della soddisfazione dei fabbisogni e delle prestazioni dell'amministrazione. In attesa della eventuale definizione degli ambiti relativi, la misurazione della performance organizzativa dell'Ente sarà espressa dalla media ponderata del grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuati a tal fine con il Piano della Performance.

Il regolamento affida al Nucleo Indipendente di Valutazione il compito di misurare e valutare il livello di raggiungimento di specifici obiettivi, individuati a tal fine, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla struttura.

Nel corso dell'anno 2019, il "Sistema di Valutazione della Performance dei Dirigenti" ed il "Sistema di Valutazione della Performance dei Dipendenti dell'Area del comparto" sono stati aggiornati rispettivamente con i già citati decreti sindacali n° 95 e 96 del 31 maggio 2019. Tale aggiornamento ha comportato una diversificazione della Performance Organizzativa che viene ripartita in Performance Organizzativa di Ente e Performance Organizzativa di Direzione.

Gli obiettivi individuati a tal fine nel Piano degli obiettivi dell'Ente sono riferiti, per la Performance Organizzativa di Ente alla Struttura considerata nel suo complesso, per la Performance Organizzativa di Direzione alla Struttura Direzionale e vi concorrono solo i dipendenti ivi incardinati

6. L'albero della Performance 2020

Come previsto dal ciclo della performance, gli obiettivi sono la derivazione operativa delle linee di mandato che rappresentano la base fondamentale su cui poggia la programmazione dell'Ente, individuando gli interventi strategici e prioritari da attuare nel quinquennio. Le Linee di Mandato del Sindaco Metropolitano 2018-23, sono state approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 5 del 25/02/2019.

L'attribuzione degli obiettivi dell'Ente è stata indicata con il Piano Provvisorio della performance e degli obiettivi con D.S. n. 21 del 31/01/2020 sul presupposto di obiettivi generali in relazione alle attività e ai servizi da erogare e attualizzando le linee generali di mandato.

La sopravvenuta situazione emergenziale ha determinato la necessità di rivedere il contesto generale in cui si muove la programmazione. L'emergenza Covid-19 ha imposto di ridisegnare l'organizzazione dei servizi al fine di evitare il propagarsi dell'epidemia attraverso il ricorso a forme flessibili nell'attività lavorativa, destinando al lavoro agile circa l'80% del personale in servizio.

L'Ente ha adottato, in tempi brevissimi, i necessari atti amministrativi volti allo svolgimento regolare di tutte le attività, nel rispetto delle misure di sicurezza, assicurando la continuità dei servizi e lo svolgimento del lavoro agile mediante un sistema di controllo dinamico a cascata.

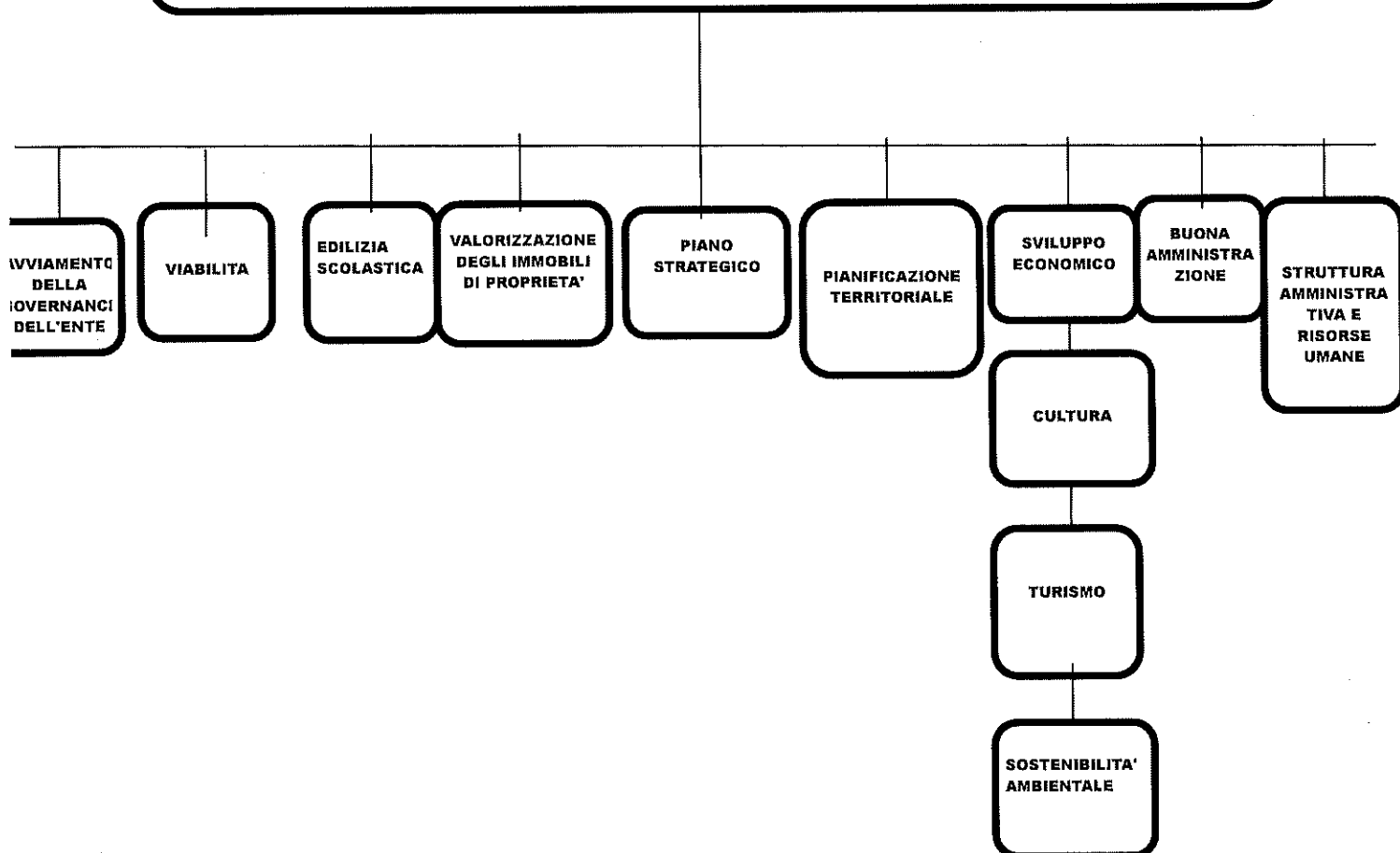
L'emergenza pandemica COVID 19 ha spinto ad una rivisitazione degli obiettivi e dello strumento di programmazione nell'ottica di renderlo funzionale alle attività e ai risultati da conseguire nel triennio della programmazione. L'attività da remoto in modalità agile ha dato una nuova accelerazione al processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa degli enti pubblici.

L'Ente ha approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n.3 del 24/4/2020 il DUP e il Bilancio di Previsione 2020/22

L'Ente ha adottato con DS 99 del 6/5/2020 il Peg 2020 ed approvato definitivamente il PdP 2020/22 insieme al PdO 2020/22

La valutazione ex post dell'azione amministrativa considera quindi il necessario adattamento e organizzazione del lavoro in nuove modalità per il raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa, di direzione e individuale

LINEE STRATEGICHE



LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, l'Amministrazione, raccogliendo la sfida di innovare la pubblica amministrazione tenendo ben saldi i principi di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, si è dotata di strumenti di programmazione (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) a cui seguono strumenti di controllo (Relazioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, report di controllo, validazione del NIV), tesi a favorire la diffusione della cultura della legalità, dell'integrità e della trasparenza. Alla realizzazione di tali obiettivi strategici concorre tutta la struttura organizzativa ai diversi livelli di responsabilità. La formazione del personale in tali ambiti, come in quello relativo alla nuova normativa sugli appalti, è stato essenziale al fine di consentire comportamenti in sintonia con i valori etici di una buona amministrazione

7. RISORSE FINANZIARIE

7.1. Analisi delle Entrate

Trend storico della gestione di competenza:

Entrate		2018	2019	2020
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	40.792.136,19	40.570.000,00	35.566.437,54
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	32.508.087,93	48.119.682,16	42.358.016,27
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	5.409.841,32	4.011.909,41	4.288.676,03
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	7.270.027,43	84.116.309,23	88.598.639,21
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	15.000,00	15.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate accensione prestiti	1.360.128,13	0	1.004.258,22
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi	34.052.860,00	47.307.546,16	47.050.360,00
Totale Entrate		121.893.081,00	224.640.446,96	219.381.387,27

Titolo I – Entrate Correnti di Natura Tributaria Contributiva e Perequativa

Le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa **accertate** nell'anno 2020 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2018 e 2019:

	2018	2019	2020
Addizionale sui consumi energia elettrica	_____	_____	_____
Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.271.203,65	4.005.023,74	4.530.790,67
Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA	20.583.124,63	22.428.294,94	21.420.564,35
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	15.825.210,00	12.477.337,85	12.208.198,96
Controlli da combustione	9.382,00	29.856,60	30.833,00
Proventi iscr. ann.le da imprese smaltimento rifiuti	24.569,32	12.389,63	28.757,76
Tassa esami di idoneità	1.500,00	2.000,00	3.600,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	77.146,59	0	0
Totale entrate tributarie	40.792.136,19	38.954.902,76	38.222.744,74

Immobilizzazioni materiali e finanziarie dell'Ente

Immobilizzazioni materiali e finanziarie di proprietà della Città Metropolitana	rilevamento	unità di misura	valore	fonte
Beni demaniali	2020	€	26.003.603,44	rendiconto
Terreni (patrimonio disponibile)	2020	€	1.018.924,88	rendiconto
Altre immobilizzazioni materiali	2020	€	180.553.503,04	rendiconto
Fabbricati	2020	€	179.375.704,80	rendiconto
Macchinari e impianti	2020	€	23.849,17	rendiconto
Attrezzature industriali e commerciali	2020	€	14.123,93	rendiconto
Macchine per ufficio e hardware	2020	€	53.535,29	rendiconto
Mezzi di trasporto	2020	€	56.609,10	rendiconto
Mobili e arredi	2020	€	10.755,97	rendiconto
Immobilizzazioni in corso	2020	€	225.431.203,27	rendiconto
Immobilizzazioni finanziarie	2020	€	954.975,69	rendiconto

Totale immobilizzazioni materiali	€	431.988.309,75
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	954.975,69
Totale immobilizzazioni	€	432.943.285,44

7.2 Analisi della Spesa

<i>Spesa</i>		<i>Previsione 2020</i>	<i>Rendiconto Impegni 2020</i>	<i>Differenza (Rendic.-Prev)</i>
<i>Titolo I</i>	<i>Spese correnti</i>	93.202.371,43	66.336.491,75	-26.865.879,68
<i>Titolo II</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	129.146.550,53	13.776.434,52	-115.370.116,01
<i>Titolo III</i>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0	0	0
<i>Titolo IV</i>	<i>Rimborso prestiti</i>	1.196.941,71	1.196.941,71	0
<i>Titolo V</i>	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere</i>	500.000,00	0	-500.000,00
<i>Titolo VII</i>	<i>Spese per servizi per conto terzi e partite di giro</i>	47.050.360,00	18.969.806,33	-28.080.553,67
Totale Spese		271.096.223,67	100.279.674,31	-170.816.549,36

TREND STORICO

Rilevazione dell'andamento degli **impegni** negli esercizi 2018, 2019 e 2020 e raffronto dei dati finanziari nel triennio.

II Parte – Spesa impegni		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
<i>Titolo I</i>	Spese Correnti	75.326.792,83	74.157.890,83	66.336.491,75
<i>Titolo II</i>	Spese in Conto Capitale	1.880.084,94	4.780.773,32	13.776.434,52
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	2.543.254,82	1.833.745,53	1.196.941,71
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	0	0
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	8.446.547,54	17.746.588,42	18.969.806,33
Totale spese		88.196.680,13	98.518.998,10	100.279.674,31

GESTIONE DELLE SPESE in c/competenza ANNO 2020

Denominazione Missione	Previsioni	Pagamenti	Impegni	Impegni/ Previsioni
				%
Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	71.014.508,12	19.492.246,31	38.632.070,08	54,40
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	15.751.472,13	3.683.265,28	6.302.892,14	40,01
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	567.351,23	182.117,12	240.347,74	42,36
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	1.043.320,76	186.920,86	187.775,86	17,99
Missione 07 Turismo	1.323.377,46	1.052.047,13	1.060.056,24	80,10
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.171.276,41	880.773,47	944.998,03	18,27
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.303.388,14	2.165.384,87	3.268.999,43	31,72
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	102.066.456,39	12.923.432,52	18.289.013,30	17,91
Missione 11 Soccorso civile	1.133.822,83	754.350,59	927.275,30	81,78
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.289.154,80	2.291.066,91	7.240.491,86	77,94
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	500.814,17	363.509,52	372.435,67	74,44
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	763.879,35	552.521,54	571.564,01	74,82
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	836.474,13	712.441,29	717.080,27	85,72
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.225.699,70	0	0	0
Missione 50 Debito pubblico	2.554.868,05	2.554.868,05	2.554.868,05	100
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0	0	0
Missione 99 Servizi per conto terzi	47.050.360,00	17.900.570,15	18.969.806,33	40,31
Totale spese per missioni	271.096.223,67	65.695.515,61	100.279.674,31	36,99

TREND STORICO :

**Rilevazione dell'andamento degli impegni e della spesa negli
esercizi 2018, 2019 e 2020
raffronto dei dati finanziari nel triennio.**

TITOLO I - SPESE CORRENTI

TOTALI	2018	2019	2020
IMPEGNI	€ 75.326.792,83	€ 74.157.890,83	€ 66.336.491,75
PAGAMENTI	€ 39.347.769,80	€ 38.797.656,46	€ 39.557.653,69

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

TOTALI	2018	2019	2020
IMPEGNI	€ 1.880.084,94	€ 4.780.773,32	€ 13.776.434,52
PAGAMENTI	€ 19.317,39	€ 934.858,76	€ 7.040.350,06

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Spesa corrente impegnata per interventi		2018	2019	2020
01 -	Redditi da lavoro dipendente	27.166.047,68	31.852.221,85	27.051.829,30
02 -	Imposte e tasse a carico ente	1.989.043,12	2.471.679,84	1.867.434,93
03 -	Acquisto beni e servizi	12.869.460,78	11.403.390,09	14.240.649,54
04 -	Trasferimenti correnti	512.004,28	787.375,73	3.222.308,84
05 -	Trasferimenti di tributi	0	0	0
06 -	Fondi perequativi	0	0	0
07 -	Interessi passivi	1.543.376,73	1.430.434,54	1.357.926,34
08 -	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0
09 -	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
10 -	Altre spese correnti	31.246.860,24	26.212.788,78	18.596.342,80
Totali spese correnti		75.326.792,83	74.157.890,83	66.336.491,75

**Spesa corrente impegnata per il PERSONALE DIPENDENTE
distinta per Missioni, Programmi e Macroaggregati**

	2020
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 14.318.436,51
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 187.642,46
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 178.216,76
Turismo	€ 994.521,52
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 804.141,72
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente	€ 1.790.618,32
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 6.158.085,52
Soccorso civile	€ 720.818,26
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	€ 345.394,18
Sviluppo economico e competitività	€ 343.611,23
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 541.529,77
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 668.813,05
Totale spese del Personale dipendente comprehensive di buoni pasto	€ 27.051.829,30

SPESE PER DIREZIONE 2020

DIREZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA 2020			IMPEGNATO COMPETENZA 2020			PAGATO COMPETENZA 2020		
	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE
SEGRETERIA GENERALE	96.000,00	0	96.000,00	51.024,36	0	51.024,36	46.384,36	0	46.384,36
I DIREZIONE SERVIZI GENERALI E POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE	16.866.785,30	4.328.152,94	21.194.938,24	11.396.439,15	2.225.653,64	13.622.092,79	4.962.524,28	2.225.653,64	7.188.177,92
II DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI	58.103.976,78	45.340,00	58.149.316,78	48.279.126,74	0	48.279.126,74	31.413.813,28	0	31.413.813,28
III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITANA	3.948.030,44	86.801.574,01	90.749.604,45	905.246,99	8.510.373,49	9.415.620,48	471.359,76	3.921.797,86	4.393.157,62
IV DIREZIONE SERVIZI TECNICI GENERALI	4.999.672,39	36.488.483,58	41.488.155,97	3.268.399,31	2.784.918,58	6.053.317,89	1.589.608,16	825.000,40	2.414.608,56
V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE	7.273.172,92	1.430.000,00	8.703.172,92	1.514.894,12	202.499,81	1.717.393,93	714.069,36	67.898,16	781.967,52
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA	1.634.725,57	53.000,00	1.687.725,57	817.193,05	52.989,00	870.182,05	344.965,08	0	344.965,08
TOTALI	92.922.363,40	129.146.550,53	222.068.913,93	66.232.323,72	13.776.434,52	80.008.758,24	34.580.200,00	7.040.350,06	46.583.074,34

7.3 Risultato di Gestione e di Amministrazione

FONDO DI CASSA ALL' 01/01/2020		€	74.620.713,46
RISCOSSIONI			
In conto residui	€ 20.609.101,80		
In conto competenza	€ 99.806.723,60		
	€ 120.415.825,43		
PAGAMENTI			
In conto residui	€ 38.205.371,11		
In conto competenza	€ 65.695.515,61		
	€ 103.900.886,72		
FONDO DI CASSA AL 31/12/2020		€	91.135.652,17
RILEVABILE DALLE SCRITTURE CONTABILI			

	Residui	Competenza	Totale
RESIDUI ATTIVI	31.038.578,23	32.668.939,56	63.707.517,79
RESIDUI PASSIVI	25.227.042,28	34.584.158,70	59.811.200,98
FPV per spese correnti			5.629.391,14
FPV per spese in conto capitale			22.947.551,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A al 31 dicembre 2020			66.455.026,63

Suddivisione del Risultato di Amministrazione complessivo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2020

(A) € 66.455.026,63

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020	€	5.590.950,54
Fondo anticipaz. Liquidità al 31.12.2020	€	1.460.862,25
Fondo perdite società partecipate	€	1.516.006,65
Fondo contenzioso	€	1.550.150,00
Altri accantonamenti	€	2.900.273,54
Totale parte accantonata (B)	€	13.018.242,98

Parte vincolata

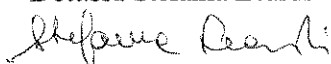
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€	11.134.057,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	33.431.042,72
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€	4.953.751,13
Altri vincoli da specificare	€	589.158,17
Totale parte vincolata (C)	€	50.108.009,15

Totale parte destinata agli investimenti (D) € 355.973,86

Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D) € 2.972.800,64

Il Funzionario

Dott.ssa Stefania Leardi



Il Responsabile P.O.

Dott. Salvatore Cicciò



Il Dirigente

II Direzione Servizi Finanziari e Tributari

Avv. Anna Maria Tripodo

